



9 Songs (2004)

Winterbottom riflette (mostrandolo) sul sesso senza amore.

Un film di Michael Winterbottom con Kieran O'Brien, Margo Stilley, Huw Bunford, The Dandy Warhols, Elbow, Franz Ferdinand. Genere Drammatico durata 71 minuti. Produzione Gran Bretagna 2004.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Matt, un geologo ricercatore in missione al Polo ricorda una relazione con una donna. Lei è Lisa, studentessa americana a Londra che incontra Matt a un concerto. I due danno così inizio a un rapporto che si basa esclusivamente sul sesso e sulla musica. La partecipazione a concerti (con le nove canzoni che scandiscono le stazioni di questa relazione) è l'unica variante ai loro accoppiamenti.

Michael Winterbottom è uno di quei registi che non si fermano di fronte a nulla tanto è il loro desiderio di sperimentare le potenzialità del cinema. Eccoli allora, come Patrice Chéreau con 'Intimacy', esplorare e superare i confini della pornografia ma con fini diversi da quelli del più redditizio mercato del porno. Perché qui i due attori hanno veri rapporti sessuali mostrati nella loro integrità sullo schermo ma non c'è nulla dell'artefatto proprio della pornografia. Quello che là viene mostrato come modello possibilmente da riprodurre in 'Nine Songs' diviene un percorso in cui più i rapporti sessuali si reiterano e cercano le variazioni, più la distanza tra i due corpi si annulla e più le due persone rinunciano a conoscersi veramente rientrando nella loro solitudine che è tale anche quando sembrerebbe integrarsi nella collettività degli spettatori di un concerto. L'Antartide (afferma a un certo punto Matt) è un luogo in cui "si può soffrire al contempo di agorafobia e claustrofobia, come due persone in un letto". Non accade spesso di assistere sullo schermo a un 'mostrare' il sesso che ci spinga a riflettere (in una società edonista come la nostra) sull'inevitabile svuotamento interiore in cui si finisce col cadere nel momento in cui ci si illude che il piacere possa continuare a essere prodotto solo ed esclusivamente dall'attrazione dei corpi. Nella scena più rivelatrice del film Lisa raggiunge l'orgasmo con un vibratore mentre Matt la osserva seminascosto. Di lui non c'è bisogno se il sesso non si trasforma in quel sentimento che alcuni chiamano amore.